

**Informativa sul prodotto pubblicata sul sito web ai sensi dell'art. 10, paragrafo 1,
del Regolamento SFDR per i comparti di cui all'art. 8**

DESCRIZIONE SINTETICA

Nome del prodotto:
CPR INVEST - DYNAMIC

Identificativo della persona giuridica:
2221000ML913DS6CCD52

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Comparto investe almeno l'85% dell'attivo netto in quote T di CPR Croissance Défensive, un Fondo Comune di Investimento francese autorizzato dalla Autorité des Marchés Financiers come OICVM (il "Fondo Master"). Di conseguenza, le caratteristiche ambientali e sociali del Comparto vanno lette congiuntamente a quelle del Fondo Master.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e dell'indice of 20% J.P Morgan Global Government Bond Index Global Return EUR hedged e 80% EUR MSCI World Net Return ("Indice di Riferimento"), la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo sottostante con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: ambientali, sociali e di governance. L'Indice di Riferimento è un indice generale di mercato, il quale non valuta o seleziona i propri componenti in base a caratteristiche ambientali e/o sociali e pertanto non è inteso per essere in linea con le caratteristiche di cui il Comparto è promotore. Non è stato designato un Indice di riferimento ESG.

Quota di investimenti

Almeno il 50% dei titoli e degli strumenti del Fondo Master sarà utilizzato per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento del Fondo Master.

Inoltre, il Fondo Master si impegna ad avere una quota minima del 10% in investimenti sostenibili secondo la tabella che segue. Gli investimenti in linea con altre caratteristiche A/S costituiscono la differenza tra la quota effettiva di investimenti in linea con le caratteristiche ambientali o sociali e la quota effettiva di investimenti sostenibili. La quota programmata di investimenti ambientali diversi rappresenta almeno il 10% e potrebbe modificarsi con l'incremento delle quote effettive di investimenti in linea con la Tassonomia e/o di investimenti nel Sociale.

Monitoraggio, metodologie, fonti di dati e relative limitazioni, due diligence e politiche di engagement

Tutti i dati ESG, elaborati esternamente o internamente, sono centralizzati dalla linea di business Responsible Investment, che è responsabile del controllo della qualità degli input e degli output ESG elaborati. Questo monitoraggio comprende un controllo qualitativo automatizzato e un controllo qualitativo da parte di analisti ESG specializzati nei rispettivi settori. I punteggi ESG vengono aggiornati mensilmente all'interno del modulo Stock Rating Integrator (SRI), uno strumento proprietario di Amundi.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati all'interno di Amundi si basano su metodologie proprietarie. Questi indicatori sono costantemente disponibili nel sistema di gestione del portafoglio, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Inoltre, questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dagli stessi team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team di rischio, che monitorano costantemente il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo.

Il Rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio di tipo quantitativo espresso in sette gradi, che vanno da A (universo dei punteggi migliori) a G (punteggi peggiori). Nella scala di Rating ESG di Amundi, i titoli che rientrano nella lista di esclusione corrispondono al grado G. Per gli emittenti corporate, la performance ESG è valutata a livello complessivo e a livello dei criteri rilevanti mediante il raffronto con il rendimento medio del settore di appartenenza, attraverso la combinazione fra le tre dimensioni ESG.

La metodologia applicata nel rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri, sia generici (comuni a tutte le aziende, qualunque sia il loro settore di attività) che settoriali specifici, ponderati per settore e presi in considerazione per il loro impatto su reputazione, efficienza operativa e regolamentazione con riferimento all'emittente. I rating ESG di Amundi vengono solitamente espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G, o singolarmente, su ciascuno dei fattori ambientali o sociali.

I punteggi ESG di Amundi sono elaborati utilizzando il quadro di analisi ESG e la metodologia di rating di Amundi. I dati utilizzati per i punteggi ESG provengono dalle seguenti fonti: Moody, ISS-Oekom, MSCI e Sustainalytics.

I limiti della nostra metodologia sono intrinsecamente legati all'uso dei dati ESG. Il panorama dei dati ESG è attualmente in fase di standardizzazione, il che può influire sulla qualità dei dati; anche la copertura dei dati rappresenta un limite. Le normative attuali e future miglioreranno la standardizzazione dei rendiconti e delle informative societarie su cui si basano i dati ESG.

Siamo consapevoli di queste limitazioni che mitigiamo attraverso una combinazione di approcci.

Ogni mese, il punteggio ESG viene ricalcolato secondo la metodologia quantitativa di Amundi. Il risultato di questo calcolo viene quindi esaminato dagli analisti ESG che eseguono un "controllo a campione" qualitativo sul relativo settore sulla base di vari controlli.

Amundi coinvolge le imprese beneficiarie o potenziali beneficiarie degli investimenti a livello di emittente, indipendentemente dal tipo di partecipazioni detenute (azioni e obbligazioni).